AREE VULNERABILI DL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

ZONA A - Con tali superfici sono state distinte tutte quelle aree che presentano delle particolari caratteristiche idrogeologiche legate alla risorgenza superficiale della falda con formazione di ampie zone umide di particolare rilevanza idrogeologica e ambientale locale.

ZONA B - Sone delle superfici dove è stata individuata la normale area di espansione fluviale durante i periodi di intensa precipitazione, con conseguente esondazione del torrente o della roggia locale e inondazione dei terreni agricoli o aree boscate adiacenti ad essi.

ZONA C - La presenza di più canali o rogge adiacenti l'una all'altra definiscono piccole aree caratterizzate da particolarità idrologica (risorgenze occasionali con formazione di piccole rogge locali) o di divagazione idrogeologica di canali agricoli o rogge.

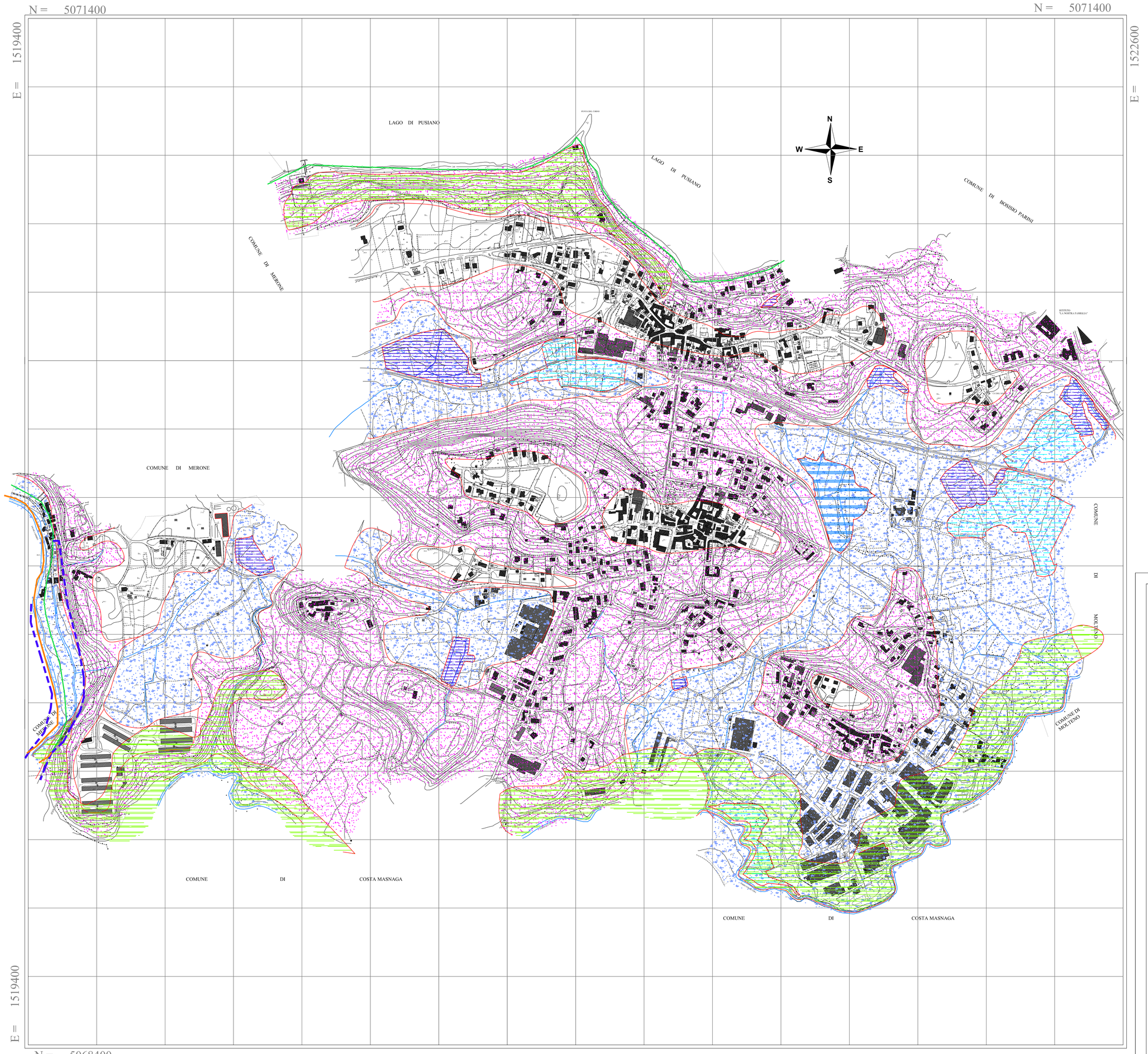
Aree a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde sospese

AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITA' DEI VERSANTI

Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate in base alla pendenza e alle caratteristiche geoteceniche dei terreni

AREE CHE PRESENTANO SCADENTI CARATTERISTICHE GEOTECNICHE

Aree caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche scadenti- Aree prevalentemente limoso argillose con limitata capacità portante



COMUNE DI
ROGENO
Provincia di Lecco

RAPPRESENTAZIONE CONFORME DI GAUSS-BOAGA

SCALA 1:2000

0 40 80 120 160 200 m

L'equidistanza tra le curve di livello è di 2 metri. L'altimetria, espressa in metri s.l.m. è riferita al livello medio del mare.

ORIENTAMENTO

Modulo deformazione lineare = 0.999616

N =Nord reticolo
N =Nord geografico

Convergenza = + 0 ° 35 ' 1 "

COPERTURA DI FOTO AEREE

STR. 1

Controllato ai sensi della legge n. 68 del 02/02/1985
Nulla osta dell'UCAS alla diffusione n. 6605 del 11/11/1996

Esecuzione C.R.T. s.r.l. - Milano (1996)
Data volo: 20/06/96.

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

- Limite tra fascia A e fascia B
- Limite tra fascia B e fascia C
- Limite esterno della fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

GEOPLANET
Geologia Applicata, Geotecnica, Idrogeologia,Geologia Ambientale, Pianificazione Territoriale
Via Edison 18/a; 23875 Osnago (Lc) tel./fax 039-587201
Frazione Olgiasca n.8; 23823 Colico (Lc) tel./fax 0341-931962 tel. cell. 338-2195909
E - Mail geoplanet@infinito.it studiogeoplanet@libero.it

COMUNE DI ROGENO

PROVINCIA DI LECCO

AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA D.G.R. 22 DICEMBRE 2005 - N.8/1566 E DELLA D.G.R. 28 MAGGIO 2008 N.8/7374

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art.57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n.12

Dott. Geol. Maurizio Penati — *Dott.ssa Geol. Marialuisa Todeschini*

CARTA DI SINTESI DEL RISCHIO GEOLOGICO		
MAGGIO 2011	SCALA 1: 5.000	***TAVOLA 5C***